

## Seminario

### "LA RIFORMA DELLA NORMATIVA UE SUGLI AIUTI DI STATO"

Bruxelles, 30 maggio e 1 giugno 2012

#### Nota sui contenuti del seminario

**Lo scorso 8 maggio la Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione nella quale vengono fissati i principi comuni e gli obiettivi che saranno perseguiti nel processo di modernizzazione delle norme Ue sugli aiuti di Stato,** progetto lanciato lo scorso 2 febbraio dal commissario alla Concorrenza Joaquín Almunia in vista della scadenza prevista per il 31 dicembre 2013 del Regolamento generale di esenzione per categoria che tratta degli aiuti destinati, fra l'altro, a: PMI, sviluppo regionale, ricerca, innovazione, formazione, occupazione, capitale di rischio, tutela dell'ambiente e promozione dell'imprenditorialità.

L'azione si colloca nel contesto delle risposte alla crisi economica e finanziaria che, oltre a rischiare di compromettere l'integrità del mercato in quanto è aumentato il divario tra gli Stati membri per quanto riguarda i margini di manovra per finanziare le proprie politiche, ha aumentato le richieste di intervento diretto da parte degli Stati membri a sostegno dell'economia.

Visti i limitati margini di manovra concessi dai bilanci pubblici di molti Stati membri in un momento in cui il consolidamento di bilancio non è più procrastinabile, la Commissione ritiene quanto mai urgente orientare al meglio la spesa pubblica verso il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020, creando le condizioni adeguate affinché la ripresa possa avviarsi e durare nel tempo.

I tre obiettivi principali del progetto di modernizzazione identificati nella Comunicazione sono:

1. **Decisioni più rapide**, attraverso la definizione di un numero minore di regole, ma che siano chiare e ben mirate. Infatti, con gli anni, molti "pezzi" sono stati aggiunti alla normativa originaria, rendendo il quadro generale sempre più complesso e disperso tra ben 37 linee guida. Come già fatto con i SIEG, ci si prefigge di creare un nocciolo ristretto di principi chiave per la definizione del concetto di aiuto. Tutto questo dovrebbe: aiutare le autorità pubbliche a meglio comprendere e seguire le regole; favorire decisioni più rapide e mantenere l'eccellente livello di cooperazione raggiunto tra le autorità europee e quelle nazionali. Gli elementi del pacchetto che contribuiscono al raggiungimento di tale obiettivo sono:
  - (i) il chiarimento e la migliore illustrazione del **concetto di aiuti di Stato**;
  - (ii) la **modernizzazione del regolamento di procedura** relativo agli aiuti di Stato per quanto riguarda il trattamento delle denunce e gli strumenti per la raccolta di informazioni di mercato, onde consentire alla Commissione di concentrare meglio la propria azione sui casi che hanno la maggiore rilevanza per il mercato interno.
2. **Un orientamento più marcato nell'ambito del lavoro di enforcement**, grazie all'ottimizzazione del controllo della Commissione. L'idea è quella di adottare una procedura semplificata per l'analisi di quei casi che non producono nessun effetto significativo nel Mercato Unico, liberando così risorse per un maggiore controllo dei casi che possono alterare le normali dinamiche concorrenziali tra Stati membri

(*network industry* sovvenzionate, vantaggi fiscali selettivi). Inoltre, il sistema di notifiche e reclami vigente lascia troppo poco spazio alla Commissione per aprire indagini di propria iniziativa e non occorre fissare priorità chiare nell'azione di *enforcement*. Le proposte di modernizzazione degli aiuti di Stato che contribuiscono all'obiettivo della definizione delle priorità sono:

- (i) l'eventuale revisione del **regolamento "de minimis"**,
- (ii) eventuali modifiche del **regolamento di applicazione** del Consiglio ;
- (iii) la revisione ed eventuale estensione del **regolamento generale di esenzione per categoria**.

3. **Un maggiore sostegno per gli sforzi europei che mirano al rilancio della crescita e al rafforzamento del mercato interno**, in linea con gli obiettivi fissati nella strategia Europa2020 (ad esempio incoraggiando gli investimenti in R&S, promuovendo lo sviluppo di una *greener economy*, facilitando l'accesso al finanziamento per le PMI, sostenendo i settori più deboli delle nostre società). Inoltre, gli aiuti di Stato dovrebbero anche trovare una collocazione all'interno del nuovo processo di coordinamento e sorveglianza delle politiche economiche e di bilancio nazionali previsto dal cd. "6-pack". Le proposte di modernizzazione del sistema di aiuti di Stato che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della crescita sono:

- (i) l'individuazione e definizione di **principi comuni** applicabili dalla Commissione **nella valutazione della compatibilità** di tutte le misure d'aiuto;
- (ii) la **revisione e razionalizzazione degli orientamenti** in materia di aiuti di Stato in modo da renderli coerenti con tali principi comuni.

In considerazione dell'interdipendenza tra obiettivi ed elementi del pacchetto e onde massimizzare i risultati dell'opera di modernizzazione del sistema degli aiuti di Stato, la Commissione cercherà di far entrare in vigore i principali elementi della riforma contemporaneamente.

I diversi processi cominceranno pertanto a partire dall'adozione della presente comunicazione; i principali strumenti del pacchetto, compresi gli atti del Consiglio, dovrebbero essere adottati entro la fine del 2013. Per raggiungere questo traguardo, le proposte della Commissione per i regolamenti di procedura e di applicazione dovrebbero essere adottati nell'autunno 2012. La Commissione mira a sviluppare il resto del pacchetto nei prossimi mesi al fine di realizzare progressivamente la revisione e la razionalizzazione dei principali atti e orientamenti della Commissione entro la fine del 2013. La Commissione intende consultare gli Stati membri ed avviare un dialogo aperto con il Parlamento europeo e le altre parti interessate al fine di raccogliere contributi per un dibattito sulle proposte di modernizzazione in materia di aiuti di Stato.

Lo scopo del seminario in questione è quello di fornire alle imprese del sistema confindustriale e a tutti coloro che fossero interessati gli strumenti per poter prendere parte in maniera consapevole al dibattito sulla modernizzazione delle regole sugli aiuti di Stato, anche attraverso il confronto diretto con i funzionari delle istituzioni italiane e europee che seguono la riforma, e che intervengono in qualità di relatori.

La prima giornata di lavori, dopo una breve sessione introduttiva nella quale verrà esposta la nozione di aiuto di Stato, sarà dedicata agli aspetti procedurali della normativa. In particolare durante la mattinata saranno esaminate: le procedure di notifica e autorizzazione (Articolo 108 TFUE) in vista delle prospettive di riforma; il ruolo dei giudici nazionali sia nell'attività di controllo della legittimità di un aiuto e tutela dei diritti individuali delle parti lese, sia nell'attività di esecuzione delle decisioni con le quali la Commissione ordina il recupero degli aiuti illegittimi e incompatibili. Nel pomeriggio i lavori continueranno con una tavola rotonda sulla riforma procedurale.

La seconda giornata di lavori, dedicata agli aspetti sostanziali, si aprirà con un focus sugli aiuti "*de minimis*" con particolare riferimento alle condizioni, la trasparenza degli aiuti e le prospettive future. Di seguito, il seminario verterà sugli aiuti compatibili e, in particolare, sulle esenzioni di blocco, le linee guida per obiettivo e l'analisi caso per caso. Nella mattinata seguiranno con un intervento sul "ruolo dell'analisi economica e le questioni aperte", e una tavola rotonda sugli aiuti regionali.

Il seminario si chiuderà con una tavola rotonda sugli aspetti sostanziali della riforma degli aiuti di Stato, durante la quale i partecipanti potranno confrontarsi con rappresentanti della Commissione europea e del MiSE.